

Un'organizzazione italiana in aiuto dell'opera di un missionario saveriano

In Sierra Leone una scuola modello di collaborazione internazionale

FREETOWN, 17. Si chiama «Senior Holy Family» e da oggi consentirà ogni anno a cento studenti della Sierra Leone di completare il ciclo delle scuole secondarie, dando loro la possibilità di accedere agli studi universitari o di inserirsi nel mondo lavorativo con un titolo di studio e una preparazione adeguata. L'istituto è stato realizzato grazie all'impegno della ong italiana Associazione volontari per il servizio internazionale (Avsi) in

collaborazione con il suo partner locale Family Home Movement (Fhm), che da tempo è al fianco della popolazione che ancora soffre pesantemente le conseguenze della guerra civile che per un decennio — dal 1991 al 2001 — ha dilaniato il Paese.

La nuova scuola secondaria è l'ultimo tassello del complesso educativo di Mayenkeh, che comprende una scuola primaria, una superiore, un centro di formazione per insegnanti,

una falegnameria e un centro di formazione per i disabili. L'intera struttura è così in grado di offrire a circa 1.200 studenti un percorso didattico, riconosciuto anche dal ministero dell'Educazione, che è unico per qualità nel Paese.

L'Avsi ha iniziato il suo impegno in Sierra Leone nel 2000, sostenendo il lavoro del Fhm che si prende cura dei giovani in condizioni di disagio. Un lungo percorso reso possibile fino a oggi grazie a finanziamenti di tanti amici, istituzioni e organismi internazionali. Il Fhm nasce nel 1985 per iniziativa di padre Giuseppe (Bepi) Berton, missionario saveriano che vive nel Paese africano da oltre 30 anni.

Dal 1985 al 1996 l'attività principale di Fhm è stata quella di realizzare dei centri di accoglienza per bambini e adolescenti abbandonati, coinvolgendo le famiglie della comunità disponibili ad accoglierli anche in casa, garantendo quindi amore e affetto. Significativo, poi, il lavoro educativo svolto per il reinserimento nella società di migliaia di ex bambini soldato, anche dopo la fine del conflitto, in diverse località del Paese, creando opere capaci di rispondere ai bisogni di questi giovani abbandonati ed emarginati. In particolare nel 2001, viste le enormi necessità emerse nell'area a est di Freetown, Fhm ha acquistato con il sostegno dell'Avsi un appezzamento di terreno a Mayenkeh con il proposito di sviluppare un centro educativo a servizio dei minori e delle famiglie che vivono in un'area tra le più povere della capitale.

